

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "CARLO MATTEUCCI"

Via F. Turati, 9 – 47121 Forlì (FC) – Tel. 0543 67067

Sito: [www.itematteucci.edu.it](http://www.itematteucci.edu.it) - Twitter: @IteMatteucci - Mail: [fotd010002@istruzione.it](mailto:fotd010002@istruzione.it) - Pec: [fotd010002@pec.istruzione.it](mailto:fotd010002@pec.istruzione.it)

C.M. FOTD010002 - C.F. 80003060409 - COD. UNIVOCO UFFICIO: UFXE01

# Un viaggio alle radici dell'Europa

*Tutte le classi quinte dell'ITE Matteucci "attraversano" il confine conteso tra Francia e Germania per crescere come cittadini europei.*

Il viaggio di istruzione in Alsazia-Lorena a cui hanno partecipato tutte le otto classi quinte dell'Istituto Tecnico Economico "C. Matteucci" si è svolto in due turni (13-16 e 27-30 novembre), coinvolgendo 138 studenti, accompagnati da 10 docenti e da alcuni ricercatori dell'Istoreco di Reggio Emilia.

Il nostro percorso di conoscenza e approfondimento è cominciato a Breisach, la prima cittadina a richiedere, con un referendum nel 1950, l'unione dell'Europa; attraverso la visita al campo di concentramento di Natzweiler Struthof, il viaggio è proseguito fino al museo immersivo Memorial de l'Alsace-Moselle e al Parlamento di Strasburgo, portando gli studenti a riflettere sul valore della memoria e sull'importanza del processo d'integrazione europea.

L'esperienza ha permesso di cogliere la bellezza dell'Alsazia-Lorena, un luogo paesaggisticamente affascinante e ricco di storia che, pur conteso tra Francia e Germania (guerra franco-prussiana del 1871 con l'annessione tedesca, la Grande Guerra e il ritorno alla Francia, l'occupazione tedesca nella Seconda Guerra), ha dato origine all'idea di Europa come entità senza confini geografici.

Si sono approfonditi sul posto i grandi temi dei luoghi delle istituzioni democratiche e della memoria, delle deportazioni e dei crimini del nazismo, dei protagonisti e delle protagoniste del Novecento, fino alla nascita dell'Unione Europea. Il seme di questa idea - dopo decenni d'inaudite guerre di confine per l'annessione della Valle del Reno, culminate nelle violenze naziste - nacque proprio a Breisach, un piccolo paese sulle due sponde del Reno e prima tappa del nostro viaggio. Fu questo popolo stanco e martoriato a dare il via a quel progetto unico che oggi chiamiamo Unione Europea.

Ultima tappa del percorso è stata Strasburgo, la "città delle strade", terra di confine e crocevia della storia del continente, dove abbiamo visitato il Parlamento Europeo e in cui hanno sede il Consiglio d'Europa e la Corte europea dei diritti dell'uomo: città bellissima, riconosciuta patrimonio dell'Unesco e simbolo dei valori democratici.

Il momento più toccante del nostro viaggio è stato la deposizione di un garofano bianco da parte di ogni studente al Memoriale del campo di Natzweiler-Struthof, nato nel 1941 come unico campo di concentramento nazista sul territorio francese e, ora, principale luogo della memoria della deportazione in Francia.

Il viaggio è stato in parte finanziato dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, nell'ambito del bando "I viaggi della Memoria" a cui l'Istituto Matteucci ha partecipato con il progetto dal titolo *Confini contesi: oltre i nazionalismi e gli estremismi verso una Europa plurale e democratica*, proprio con l'obiettivo di diffondere una cultura di memoria e di pace, di sviluppare una cittadinanza attiva e di far conoscere la storia dell'integrazione europea ai nostri studenti.